

Calendario

Domenica	6/7	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo
Lunedì	7/7	9.00 S. Messa in suffragio Rosetta
Martedì	8/7	9.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Mercoledì	9/7	9.00 S. Messa in suffragio Janulardo Lucio
Giovedì	10/7	9.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Mazza
Venerdì	11/7	9.00 S. Messa in suffragio Angelo, Antonio e Carla
Sabato	12/7	18.00 S. Messa in suffragio def. Ceriani e Fiorini
Domenica	13/7	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo

Avvisi

Giovedì 10: ore 21.00 Riunione per i pellegrini in Terra Santa

Sabato 12: Inizia il campo estivo di Oga

Per tutto il mese di luglio sono sospese le confessioni

Dal 1 Luglio orario estivo SS. Messe:

Dal lunedì al venerdì ore 9.00;

Sabato ore 18.00 (prefestiva);

Domenica unica S. Messa ore 10.00



le campane di san giuliano

Supplemento n° 13 de "Le Campane di San Giuliano" n° 142 Aprile

DOMENICA 6 LUGLIO - XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO - II SETT. SALTERIO

"IMPARATE DA ME, CHE SONO MITE E UMILE DI CUORE"

(Zaccaria 9,9-10; Salmo 144; Romani 8,9.11-13; Matteo 11,25-30;)

Umiltà e mitezza: due virtù che vanno di pari passo e che Gesù applica a se stesso. E allora, se è vero che il discepolo deve tendere ad essere come il maestro, queste due caratteristiche dovrebbero appartenere anche a noi.

L'umiltà dovrebbe essere ovvia per ogni creatura umana: siamo fatti di polvere, basta un niente per ridurci male; eppure siamo così boriosi, così pieni di noi stessi, così convinti di essere bravi, invincibili, comunque migliori degli altri... Facciamo fatica a riconoscere che tutto quello che siamo e abbiamo ci è stato donato, a partire da ogni giorno che viviamo su questa terra. Facciamo fatica a vedere negli altri un dono di Dio per la nostra felicità e non un ostacolo.

L'umiltà richiede di saper vedere quello che siamo realmente con onestà, riconoscendo a Dio i Suoi meriti.

E se una persona è umile non può che essere mite, senza intendere la mitezza come arrendevolezza, come incapacità di lottare per i propri ideali, come propensione masochistica a farsi trattare male e calpestare dagli altri.

Il mite è colui che non conserva rancore nel suo cuore, che è capace di proporre le cose in cui crede con il sorriso e la benevolenza, senza ira e violenza, disposto sempre a pagare di persona quando le sue idee risultano scomode e malviste.

Umiltà e mitezza richiedono un'assoluta fiducia in Dio, la consapevolezza che Lui sa quello che fa, sempre.

Fidandoci di Lui sappiamo che nulla può essere contro di noi e nulla potrà mai separarci dall'amore di Cristo.

Don Roberto